Il rendiconto nivometeorologico 2021/2022

Valle d'Aosta Neve e Valanghe
Ufficio Neve e Valanghe
Région Autonome Vallée d'Aoste
Regione Autonoma Valle d'Aosta
Fondazione Montagna Sicura
Montagne Sûre

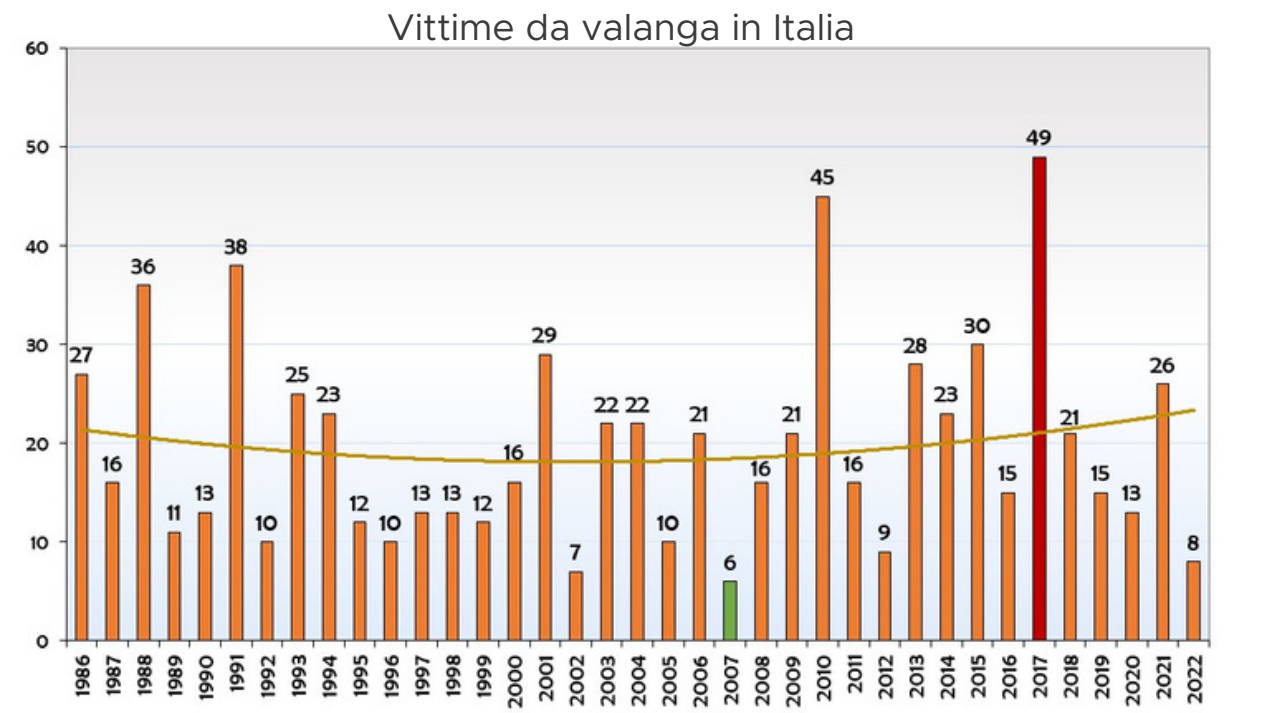
La diciassettesima edizione del rendiconto descrive l'andamento nivometeorologico della stagione invernale 2021/2022, nel periodo compreso tra la prima nevicata di inizio novembre e la fusione del manto nevoso a 2000 metri a maggio.
Il rendiconto è redatto dalla Regione Autonoma Valle d'Aosta – Ufficio neve e valanghe in collaborazione con Fondazione Montagna sicura.

La stagione invernale in sintesi

Un inizio di stagione promettente con un innevamento nella media per il mese di dicembre poi poca neve, tanto vento, anomalie termiche positive per il resto della stagione invernale, un finale ancora poco nevoso e molto caldo salvo una parentesi a fine aprile. Riassumendo, questi sono i tratti salienti della stagione 2021/2022, che verrà ricordata per la scarsità di neve, che in alcuni settori della Regione ha toccato i minimi storici e per la sua precoce fusione primaverile.

Incidenti da valanga

Durante la stagione si sono registrati 3 incidenti, che hanno travolto 4 persone, 2 ferite e 2 decedute. Gli incidenti sono avvenuti lungo la dorsale nord e ovest della Valle d'Aosta nel periodo compreso tra la fine di novembre e la metà di dicembre. Il primo incidente, peraltro mortale, si è verificato a fine novembre nel periodo al di fuori dell'emissione del bollettino valanghe. Gli incidenti hanno coinvolto un addetto di un comprensorio sciistico, un free-rider e un alpinista.



Ottobre e Novembre

Prime nevicate tra la fine di Ottobre e l'inizio di Novembre con poca neve in quota, da ricordare l'evento perturbato a metà mese con apporti di neve abbondanti nel settore sud-orientale al confine con il Piemonte dove rimarranno i maggiori in tutta la stagione. In concomitanza di questa nevicata viene pubblicata la prima nota informativa sulle condizioni nivometeorologiche a cui ne seguirà un'altra il giorno 20. Fine del mese caratterizzata da due periodi dai forti contrasti termici, il primo molto caldo e un altro ventoso con temperature molto rigide e formazione di lastroni da vento. Proprio il distacco di uno di essi da parte di un addetto agli impianti di risalita ne causa la morte il giorno 29 in Valtournenche nei pressi di una pista da sci non ancora aperta al pubblico.

Dicembre

Prima parte con neve, in alcuni casi, fin sul fondovalle e inizio di una fase critica favorita da uno strato debole inglobato dalla la nuova neve in parte lavorata dal vento. L'attività valanghiva diventa vivace e alcuni eventi raggiungono i fondovalle. Si verifica il secondo incidente stagionale in cui perde la vita uno sciatore a La Thuile. Nel nord-ovest della Regione viene raggiunto il grado 4-forte il 9. Periodo prima di Natale con sole e temperature miti, il 18 in alta Val d'Ayas un alpinista stacca una valanga a lastroni rimanendo ferito. Nuovo peggioramento a ridosso delle festività e fino alla fine dell'anno, questa parentesi perturbata mite è quella che genera il maggior numero di valanghe di tutta la stagione 2021-2022.

Gennaio

Prevale l'alta pressione con aria mite in montagna, zero termico al di sopra dei 2000 m e inversioni termiche nelle valli. Quindi forti contrasti termici tra la montagna con temperature miti e il fondovalle con temperature rigide. Accentuate differenze d'innevamento tra i versanti esposti al sole dove la neve è assente fino al di sopra del limite del bosco e i versanti all'ombra, dove invece è presente fin sul fondovalle. Ciò si declina in una estrema variabilità del tipo di neve che si può incontrare. Basso grado di pericolo valanghe, con predominanza del grado 2-moderato nelle prime due settimane e 1-debole su tutta la regione nelle altre.

Febbraio

È un mese poco nevoso con alternanza di brevi periodi freddi ad altri miti con episodi di foehn. I gradi di pericolo prevalenti sono l'1-debole e il 2-moderato, tranne per il settore nord-occidentale dove il grado 3-marcato è presente per più giorni a causa delle deboli nevicate che lo interessano e la concomitante azione del vento determina anche il grado 4-forte il 23 febbraio.

Marzo

Il deficit di precipitazione si aggrava in maniera esponenziale, soltanto 2 deboli nevicate con pochi decine di centimetri di neve. Ciò fa sì che il grado di pericolo valanghe 1-debole permanga su tutto il territorio regionale per la gran parte del mese con una breve risalita a 2-moderato e a 3-marcato, a metà mese, in concomitanza di deboli precipitazioni. Proprio la nevicata del 14-15 accompagnata da correnti provenienti dal nord Africa portano polvere del deserto, colorando di rosa la neve. A fine mese le temperature salgono notevolmente raggiungendo valori intorno o superiori ai 18°C nel fondovalle e zero termico oltre i 2500 m di quota, peggiorando il già scarso innevamento.

Aprile

Quando ormai il calendario astronomico sancisce la fine dell'inverno, rimasto fin qui latitante, il mese inizia con un brusco calo termico e una spolverata di neve sul capoluogo aostano. Seguono 12 giorni con temperature elevate, forti escursioni termiche e zero termico diurno al di sopra dei 3500 m con accelerata fusione della neve. Il 23 del mese ha inizio la fase perturbata più intensa con i maggiori apporti di neve fresca nel settore sud-orientale. Il grado di pericolo valanghe sale a 4-forte in tutta la regione ad esclusione della vallata centrale dove viene emesso il 3-marcato.

Maggio

Per effetto del già scarso innevamento invernale associato alle alte temperature del mese di aprile ed in particolare le prime settimane del mese di maggio, si assiste ad un netto anticipo della fusione e la conseguente ripresa vegetativa in montagna.
L'ultimo bollettino valanghe viene emesso il 5 del mese. Come sempre quando la scarsità di dati nivometeorologici e informazioni sulla stabilità del manto nevoso impediscono una corretta valutazione del grado di pericolo valanghe a scala regionale, si passa all'emissione della nota informativa, l'ultima viene pubblicata il 13 maggio.

I numeri delle valanghe

A causa dell'inverno poco nevoso, e un generale calo degli apporti, sono state censite 79 valanghe, di cui 6 mai registrate a catasto, 3 con eventi ben più grandi di quanto mai osservato.

La montagna è un luogo accogliente e richiede un approccio umile e rispettoso, conoscenza, esperienza e prudenza.
È importante pianificare ogni escursione consultando i bollettini:

VALANGHE

METEO

Le fonti del rendiconto nivometeorologico

Per redigere il documento, reperibile ai link https://bollettinovalanghe.regione.vda.it/ www.fondazionemontagnasicura.org sono state analizzate diverse fonti:

- I dati rilevati manualmente ed i sopralluoghi effettuati sul terreno nel corso della stagione dai rilevatori dell'Ufficio neve e valanghe regionale (CFV, PNGP, CVA, AVIF, SAGF, SAV, CELVA, Guide Alpine)
- Le stazioni meteorologiche automatiche del Centro funzionale regionale
- I bollettini previsionali emessi dall'Ufficio meteorologico regionale
- I bollettini previsionali di pericolo valanghe neve e valanghe emessi dall'Ufficio neve e valanghe regionale
- Il Catasto regionale valanghe

CONTATTI

Regione Autonoma Valle d'Aosta
Assessorato finanze, innovazione,
opere pubbliche e territorio
Dipartimento programmazione,
risorse idriche e territorio
Assetto idrogeologico
dei bacini montani

Ufficio neve e valanghe
loc. Amérique n. 33/a
11020 - Quart (AO)
tel: 0165 77.68.52 - 77.68.54
e-mail: u-valanghe@regione.vda.it